

Minosse giudice infernale

Inferno, canto V

Al momento di entrare nel primo cerchio, Dante spiega come vengono distribuiti i dannati nei vari settori dell'Inferno: le moltissime anime in attesa di giudizio sfilano davanti a Minosse, un essere rabbioso a metà tra l'uomo e l'animale, e a lui ri-

feriscono tutti i peccati commessi in vita. Dopo averle ascoltate, il giudice infernale attorciglia intorno al corpo la sua coda di serpente tante volte quanti sono i cerchi che l'anima deve scendere, e subito ne avanza un'altra per avere il responso.

Così discesi del cerchio primaio¹
giù nel secondo, che men loco cinghia,
3 e tanto più dolor, che punge a guaio.²

Stavvi Minòs orribilmente,³ e ringhia:
essamina⁴ le colpe ne l'intrata;⁵
6 giudica e manda secondo ch'avvinghia.⁶

Dico che quando l'anima mal nata⁷
li vien dinanzi⁸, tutta si confessa;
9 e quel conoscitor de le peccata⁹

vede qual loco d'inferno è da essa;¹⁰
cignesi con la coda tante volte
12 quantunque gradi vuol che giù sia messa.¹¹

Sempre dinanzi a lui ne stanno molte;
vanno a vicenda¹² ciascuna al giudizio;
15 dicono e odono,¹³ e poi son giù volte.¹⁴

1 del cerchio primaio: dal primo cerchio, quello degli ignavi.

2 che men loco... a guaio: che racchiude uno spazio più piccolo ma una sofferenza maggiore che spinge a lamentarsi.

3 Stavvi Minòs orribilmente: qui sta l'orribile Minosse.

4 essamina: esamina.

5 ne l'intrata: sull'entrata.

6 secondo ch'avvinghia: a seconda di quan-

te volte attorciglia la sua coda intorno al corpo.

7 mal nata: dannata.

8 li vien dinanzi: gli si presenta.

9 quel conoscitor de le peccata: lui che conosce tutti i peccati.

10 qual loco... da essa: a quale luogo dell'Inferno indirizzarla.

11 cignesi... sia messa: si attorciglia la coda un numero di volte corrispondente al cerchio cui l'anima è destinata.

12 vanno a vicenda: si alternano.

13 dicono e odono: dicono i loro peccati e ascoltano la sentenza.

14 son giù volte: sono scaraventate giù.

OLTRE IL TESTO

Chi è Minosse?

Per la mitologia greca Minosse era il figlio di Zeus e della ninfa Europa che, divenuto re dei cretesi, li civilizzò dando loro leggi giuste e severe, ispirate da Zeus. Per questo motivo venne considerato uno dei giudici dell'Ade (l'aldilà dei greci) insieme al fratello Radamanto e ad Eaco, un uomo profondamente onesto. Per alcuni storici invece il termine *Minòs* significa *re* nella lingua cretese: quindi i cretesi attribuivano questo appellativo a tutti i loro sovrani.

▶ ATTIVITÀ

Comprensione

1 Indica quali tra le affermazioni seguenti sono vere (V) e quali false (F).

- a. Il secondo cerchio dell'Inferno è più largo del primo perché ci sono più peccatori. V F
- b. Minosse mostra rabbia nei confronti dei dannati. V F
- c. Le anime cercano di nascondere i loro peccati più gravi. V F
- d. Minosse attorciglia la sua coda per indicare il cerchio a cui sono destinati i peccatori. V F
- e. I dannati che attendono di essere giudicati non sono molti. V F

Analisi del testo

I personaggi

2 Svolgi su Internet una ricerca sulle raffigurazioni di Minosse, sia nell'antichità secondo il mito greco, sia come illustrazione del canto dantesco che hai appena letto. Analizza poi alcune delle opere confrontando i diversi modi di rappresentare questa figura.

Il linguaggio

3 A quali termini attuali corrispondono le parole della prima colonna? Quali trasformazioni linguistiche noti?

Espressione dantesca	Termine attuale	Trasformazione linguistica
primaio		
intrata		
essamina		
peccata		

La scrittura e l'esperienza

Da un testo all'altro

4 La figura di Minosse "giudice dei morti" appartiene alla mitologia greca e latina. Leggi i due brevi brani che seguono, il primo del poeta greco Omero (VIII secolo a.C.), il secondo del poeta latino Virgilio (I secolo a.C.), poi spiega a quale delle due descrizioni si è ispirato maggiormente Dante per il suo personaggio.

Omero (Odissea)

Io vidi Minosse, nobile figlio di Zeus, che seduto in trono e stringendo in mano uno scettro d'oro ascoltava le ombre che sedute o in piedi parlavano di se stesse nella casa di Plutone (dio degli Inferi), oscura e dalle larghe porte.

Virgilio (Eneide)

Le diverse dimore infernali non sono state assegnate senza giudizio perché il giudice Minosse convoca l'assemblea dei morti silenziosi, li interroga, ne apprende i delitti e la vita.